

**MANIFESTAZIONI.** La quindicesima Giornata della Didattica allestita alla Santa Marta

# Tradizioni, scienze e digitale per la formazione dei ragazzi

In passerella 200 percorsi educativi promossi da un centinaio di enti  
Iniziative museali accanto a itinerari storico-culturali e attività teatrali

**Francesca Saglimbeni**

Quasi 200 percorsi didattico-educativi promossi da un centinaio di istituzioni, associazioni e musei scaligeri, che spaziano dalla storia all'ambiente, e dalla cultura alla valorizzazione del territorio, fino all'utilizzo delle nuove tecnologie. La ricca proposta rivolta agli studenti di primo e secondo grado, per l'anno scolastico alle porte, è stata presentata ieri alla quindicesima Giornata della Didattica organizzata dal Comune nella Provianda dell'ex caserma Santa Marta, a Veronetta, dove ciascun operatore del settore, con un suo stand, è stato visitato da genitori e docenti per conoscere le iniziative più attrattive per la formazione dei figli.

Perché «come il pane e le gallette che si producevano in questo sito, oggi anche la cultura è un bene di prima necessità», ha detto l'assessore all'Istruzione Stefano Bertacco, affiancato da Marta Ugolini dell'ateneo scaligero, e Roberta Isoli dell'Ufficio Scolastico. «Con questo confronto tra insegnanti ed esperti dell'educazione», ha aggiun-



Gli stand della Giornata della Didattica alla Santa Marta FOTO MARCHIORI

**Laboratori per digi-artigiani e osservazioni del cielo grazie ai planetari gonfiabili**



L'assessore Francesco Briani alla Giornata della Didattica

to, «favoriamo sinergie tra scuola, famiglia e comunità». Novità di questa edizione è l'area tematica Scienza & Digitale, aggiunta a Istituzioni, Storia Arte Cultura Educazione, Museo è didattica, Muoviamoci sul territorio, Valorizziamo le differenze, Chi produce e chi vende, che propone, ad esempio, laboratori per futuri digi-artigiani, osservazioni pratiche del cielo, planetari digitali gonfiabili dentro le scuole.

Tra gli altri progetti, raccolti nel compendio dell'assessorato all'Istruzione «I ragazzi alla scoperta di Verona 2017-2018», troviamo dal viaggio nella storia d'Italia a cura dell'Istituto veronese per la Storia della Resistenza, con focus sulla Costituzione, al percorso sulle tracce della Verona militare, e visite alle più curiose collezioni museali, itinerari ecologici come quelli di Raganella onlus, promotrice di uscite lungo l'Adige e laboratori di educazione ambientale, o quelli didattici della Vecchia Fattoria di Bonavicina, dove si confermano le esperienze per la riscoperta dei mestieri dei nonni e quella sul ciclo degli alberi.

Non mancano spettacoli teatrali, come le opere del Bardo in inglese allestite da Casa Shakespeare, e visite a luoghi extra-ordinari quali templi e spazi di culto, per conoscere e valorizzare le differenze, ovvero a mercati, botteghe e aziende (per esempio Frantoio Salvagno, Riseria Ferron), finalizzate a sviluppare tra i giovani una sana cultura alimentare e approfondire le tradizioni locali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tra le proposte**

## La piccola Gerusalemme da scoprire nelle chiese affacciate sull'Adige

All'appello della Giornata Didattica tenutasi ieri nella Provianda dell'ex caserma Santa Marta, a Veronetta, non poteva mancare lo staff di volontari educatori della Verona Minor Hierusalem, il progetto della Diocesi che della valorizzazione del territorio, e in particolare dell'area sulla sinistra dell'Adige, ha fatto il suo vessillo. E che nell'ambito dell'offerta formativa 2017-2018, propone sei visite e laboratori didattici «Alla scoperta della Piccola Città Celeste nella nostra città».

«I nostri eroi, santi e martiri» è il laboratorio dedicato ai più piccini, per ricercare le radici del proprio nome di battesimo e gli aneddoti fantastici che li legano alle proprie origini cristiane, insieme ad «Animali e piante nella Bibbia», lezione di scienze che stimolerà i partecipanti a confrontare le specie animali e vegetali da Adamo ed Eva a oggi.

Esteso ai ragazzi di secondarie di primo e secondo grado è il percorso «Alla scoperta della chiesa», volto a conoscere la chiesa in quanto edificio sacro, nelle sue peculiarità architettoniche ed evoluzioni. E in particolare, la basilica di Santo Stefano, che ancora oggi mostra almeno 5 vite. Un poliedrico approccio



Santa Maria in Organo

alla storia dell'arte, dunque, ma anche al ruolo dei reliquiari nei pellegrinaggi attraverso l'Europa.

Altre occasioni di contatto con l'arte «viva» della Verona d'oltre Adige, sono «Ora et labora», viaggio nell'antico monastero benedettino (Santa Maria in Organo) che custodisce le tarsie lignee di Fra' Giovanni da Verona, e «Botteghe dell'arte», itinerario alla scoperta della zona extraurbana che un tempo ospitava il nucleo delle attività produttive di Verona, Zai «ante litteram» avvantaggiata dalla presenza del corso d'acqua.

Nella formula del pellegrinaggio sono inoltre proposti due percorsi a piedi nelle cinque chiese di «Rinascere dall'Acqua, Verona al di là del fiume», sulle orme dei viaggiatori che, alla curiosità culturale, univano un'aspirazione spirituale che rendeva il cammino un'esperienza di scoperta e crescita.

Per prenotazioni: scuola@veronaminorhierusalem.it. **F.SAGL.**